



HUMAN FACTORS &
TECHNOLOGICAL DESIGN INNOVATION
8

SPAZI TERAPEUTICI DI PROSSIMITÀ

UN APPROCCIO MULTISCALARE
ALLA RIABILITAZIONE, PREVENZIONE
E BENESSERE

CRISTIANA CELLUCCI, MICHELE DI SIVO

INTRODUZIONE DI VALERIA TATANO

P S A
UNIVERSITY
PRESS

**HUMAN FACTORS &
TECHNOLOGICAL DESIGN INNOVATION
8**

SPAZI TERAPEUTICI DI PROSSIMITÀ

**UN APPROCCIO MULTISCALARE
ALLA RIABILITAZIONE, PREVENZIONE
E BENESSERE**

CRISTIANA CELLUCCI, MICHELE DI SIVO

INTRODUZIONE DI VALERIA TATANO

P S A
UNIVERSITY
PRESS

Cellucci, Cristiana

Spazi terapeutici di prossimità : un approccio multiscalare alla riabilitazione, prevenzione e benessere / Cristiana Cellucci, Michele Di Sivo ; introduzione di Valeria Tatano. - Pisa : Pisa university press, 2023. - (Human factors & Technological design innovation ; 8)

711.55 (23.)

I. Di Sivo, Michele <1951- > II. Tatano, Valeria 1. Benessere pubblico - Città intelligenti 2. Salute - Spazio architettonico 3. Spazi pubblici - Protezione sanitaria - Sistemazione urbanistica

CIP a cura del Sistema bibliotecario dell'Università di Pisa



Opera sottoposta a
peer review secondo
il protocollo UPI

Questa pubblicazione è parte dei risultati di una ricerca biennale finanziata con i fondi del Dipartimento di Ingegneria dell'Energia, dei Sistemi, del Territorio e delle Costruzioni dell'Università di Pisa. La ricerca di carattere interdisciplinare, ha visto la collaborazione di specialisti di fisioterapia e medicina dello sport.

Acknowledgments, Author Contributions: Conceptualization, Data curation, Investigation, Cristiana Cellucci; Supervision, Validation, Michele Di Sivo. Writing-original draft, Cristiana Cellucci; Writing-review & editing, Cristiana Cellucci, Michele Di Sivo.

In copertina e alla pagina 5: immagini di Sergio Camplone.

© Copyright 2023

Pisa University Press

Polo editoriale - Centro per l'innovazione e la diffusione della cultura

Università di Pisa

Piazza Torricelli 4 · 56126 Pisa

P. IVA 00286820501 · Codice Fiscale 80003670504

Tel. +39 050 2212056 · Fax +39 050 2212945

E-mail press@unipi.it · PEC cidic@pec.unipi.it

www.pisauniversitypress.it

ISBN 978-88-3339-821-1

layout grafico: 360grafica.it

L'Editore resta a disposizione degli aventi diritto con i quali non è stato possibile comunicare, per le eventuali omissioni o richieste di soggetti o enti che possano vantare dimostrati diritti sulle immagini riprodotte. Le fotocopie per uso personale del lettore possono essere effettuate nei limiti del 15% di ciascun volume/fascicolo di periodico dietro pagamento alla SIAE del compenso previsto dall'art. 68, commi 4 e 5, della legge 22 aprile 1941 n. 633. Le riproduzioni effettuate per finalità di carattere professionale, economico o commerciale o comunque per uso diverso da quello personale possono essere effettuate solo a seguito di specifica autorizzazione rilasciata dagli aventi diritto/dall'editore.

COLLANA

Human Factors & Technological - Design Innovation

Human Factors & Technological-Design Innovation series investigates the theoretical, methodological, and operational issues related the planning, design and management of settings that promote human health and well-being. The series addresses problems and opportunities from a systems view – people, products, processes, and places – to create strategic, sustainable, and healthy futures by design. The series recognizes “human factors” as integral with the design process, improving how humans interact physically and psychologically with places and things surrounding them, cultivating processes of social, cultural and psychological significance.

DIREZIONE

Prof. Michele Di Sivo (Università di Pisa)

Cristiana Cellucci (Università Iuav di Venezia)

COMITATO SCIENTIFICO

Antonello Sanna (Università di Cagliari)

Enrico Dassori (Università di Genova)

Francesca Giofrè (Università la Sapienza Roma)

Arnaldo “Bibo” Cecchini (Università di Sassari)

Marco D’Orazio (Università Politecnica delle Marche)

Rossella Maspoli (Politecnico di Torino)

Stefano Capolongo (Politecnico di Milano)

Giovanni Santi (Università di Pisa)

Daniela Ladiana (Università “G. D’Annunzio” Chieti-Pescara)

Giuseppe De Giovanni (Università di Palermo)

Emilio Pizzi (Politecnico di Milano)

Renato Teofilo Giuseppe Morganti (Università dell’Aquila)

Adolfo Arata Pontificia (Universidad Católica de Valparaíso - Cile)

Cristina Olga Gociman (Università di Bucarest)

Manuel Cerdà Perez (Università Politecnica de Valencia, Spagna)

Irena Kuletin (Università di Belgrado)

Stefan Balici (Università di Bucarest)

Josef Miàs Gifre (Escuela Técnica Superior de Arquitectura de Barcelona)

Carlos Llanes Buron (Universidad Tecnológica de La Habana José Antonio Echeverría, Cujae)

Evelyn Temmel (Institute for Design and Building Typology at Graz University of Technology)

Madelyn Marrero Melendez (Escuela Técnica Superior de Ingeniería de Edificación, Universidad de Sevilla, Spagna)

Amparo Graciani García (Universidad de Sevilla, Spagna)

Jacinto Canivell (Universidad de Sevilla, Spagna)

I volumi pubblicati in questa serie sono soggetti a peer review.

SOMMARIO

INTRODUZIONE	9
PARTE PRIMA	
L'ESPERIENZA DELLO SPAZIO COME PARTE DEL PERCORSO SANITARIO	13
1. Progettazione Ambientale e Salute	15
1.1 Tra passato e presente	15
2. <i>World population Ageing</i> : solo un cambiamento demografico?	27
2.1 <i>Ageing in place</i> : fattori ambientali, sociali, economici e personali	27
3. Progettazione <i>Elderly-Centered</i>	45
3.1 Un modello di rete per i servizi di prossimità	45
PARTE SECONDA	
DALL'AMBULATORIO AL QUARTIERE: PROGETTAZIONE MULTISCALARE PER LA RIABILITAZIONE, LA PREVENZIONE E IL BENESSERE	53
1. Capillarità e prossimità per la rete sanitaria territoriale	55
1.1 Riabilitazione degenziale e ambulatoriale: spazi e attrezzature per la cardiologia riabilitativa	57
1.2 Spazi e attrezzature per il fine vita	79

2. Spazi aperti verdi e attrezzature per la prevenzione e il benessere	105
2.1 <i>Healing Gardens</i> per la promozione del benessere psicofisico	114
2.2 Giardini terapeutici per persone affette da demenza	127
2.3 Attrezzature e spazi verdi di prossimità per la cardiologia preventiva	138
3. Sperimentazioni progettuali	155
3.1 Un modello diffuso per la cardiologia riabilitativa preventiva	155
3.2 Un centro per le cure palliative	168
4. Sviluppi futuri	181
4.1 La casa come primo luogo di cura	181
BIBLIOGRAFIA GENERALE	197

Finito di stampare nel mese di giugno 2023
da Digital Team S.r.l. - Fano (PU)
per conto di Pisa University Press - Polo Editoriale CIDIC - Università di Pisa

La cura come servizio di prossimità trascende il legame cura-malattia del modello attuale di assistenza sanitaria che identifica il cittadino nel ruolo utente-cliente di servizi professionalizzati e apre a una nuova generazione di servizi di prossimità, servizi relazionali (che producono empatia, fiducia, reciprocità), distribuiti sul territorio (cioè vicini alle persone interessate) e collaborativi (che operano come infrastrutture abilitanti di nuove comunità di luogo). Portare i servizi vicino ai cittadini favorisce l'adozione di stili di vita più attivi (secondo i modelli della "città dei 15 minuti") e la costruzione di comunità, nelle quali la prossimità non è solo riferita ai luoghi ma anche agli affetti. A partire dalla fiducia nei ruoli degli spazi e dei servizi pubblici nella promozione della salute, il punto di vista fondamentale per la costruzione di una *healthy city* è costituito dal quartiere dove la prossimità fisica e sociale può trovare una configurazione ottimale nell'uso/riuso di infrastrutture verdi, spazi pubblici aperti, servizi assistenziali di prevenzione/riabilitazione che possono incidere sulle condizioni di benessere psicofisico e sulle pratiche di condivisione. Questo modello di quartiere *health-friendly* si basa sull'accessibilità come condizione fondamentale e multiscale per la promozione dell'attività fisica a supporto della salute in un contesto urbano, a partire dalla sua declinazione rispetto alle persone più fragili che vivono il quartiere, gli anziani, per i quali la vivibilità del quartiere molto dipende dalla possibilità di superare il divario tra abilità e barriere spaziali/temporali, fisiche/tecnologiche, informative/economiche, legali/amministrative, culturali/attitudinali. A partire da queste premesse sono state individuate tre scale di analisi, nelle quali il contesto fisico e i servizi assistenziali di prevenzione/riabilitazione possono influenzare le condizioni di benessere psicofisico e in generale la qualità di vita della persona anziana: la scala dei servizi socio-assistenziali, la scala dello spazio verde e pedonale del quartiere per attività riabilitativa e di prevenzione, la casa come primo luogo di cura.

Cristiana Cellucci, Architetto e ricercatrice presso il Dipartimento di Culture del Progetto dell'Università Iuav di Venezia, è autrice e coordinatrice di ricerche sul ruolo del "fattore umano" come parte integrante del processo di progettazione e sull'implementazione dei requisiti di flessibilità, reversibilità, inclusività e benessere psicofisico attraverso soluzioni e sistemi innovativi che migliorano le interazioni degli utenti con i luoghi, le attrezzature e le tecnologie che li circondano.

Michele Di Sivo, Architetto e professore ordinario di Tecnologia dell'architettura presso il Dipartimento D.E.S.T.e.C. dell'Università di Pisa, autore di numerosi saggi e libri e coordinatore di numerose ricerche sulla politica tecnica in Italia, sulla cultura manutentiva e della sicurezza dell'ambiente confinato e costruito, sui temi dell'innovazione tecnologica. Attualmente, svolge attività di ricerca applicata sui temi dell'habitat e la domotica come ausilio per l'utenza debole, sull'innovazione delle degenze ospedaliere e le sale operatorie.

€ 24,00



9 788833 398211